

Unità di apprendimento di latino e greco

## La congiura di Catilina attraverso le fonti antiche

*Confrontare fonti per sviluppare senso critico e autonomia di giudizio*

*di Fatima Carta*

### PRESENTAZIONE DELL'ARGOMENTO

Lungi dall'essere uno degli snodi epocali della storia romana, la *Congiura di Catilina* sembra tuttavia ricoprirvi un ruolo centrale per i personaggi coinvolti e per la singolare coincidenza dell'esistenza e sopravvivenza di più fonti coeve all'evento.

Nonostante la insolita abbondanza di particolari nelle fonti antiche<sup>1</sup>, la verità storica è ben lontana dall'essere appurata.

### COMPITO UNITARIO

Gli studenti, attraverso la lettura e l'analisi delle fonti in lingua e in traduzione, avranno sviluppato al termine del percorso un maggior senso critico nell'approccio alla realtà e allo studio della storia.

### COMPETENZA

In relazione alle *competenze chiave di cittadinanza*<sup>2</sup>, con l'U.A. lo studente riesce a:

- Imparare ad imparare
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni

---

<sup>1</sup> Lo storico E.S. GRUEN, "Notes on the First Catilinarian Conspiracy", *Classical Philology* 64 (1969) 20-24, nota come pochi eventi della storia romana possano vantare una bibliografia così voluminosa, relativamente non solo alle fonti antiche, ma anche alle ricostruzioni moderne. Tra gli antichi già Dione Cassio (37,42,1) rilevò che Cicerone contribuì alla nascita e alla sopravvalutazione dell'evento; tra i moderni, si allinea al giudizio dello storico antico Z. YAVETZ, "The Failure of Catiline's Conspiracy", *Historia* 12 (1963) 485-499.

<sup>2</sup> Proposte dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006.

## DESTINATARI

Prima classe del secondo biennio del Liceo Classico.

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, costituita da 24 alunni tra i quali è presente un DSA perfettamente incluso nel gruppo classe, già al suo formarsi si è manifestata particolarmente vivace e brillante: al termine del primo biennio ha infatti raggiunto nell'asse dei linguaggi e nell'asse storico-sociale un livello di competenze nel complesso intermedio<sup>3</sup>, in alcuni casi avanzato<sup>4</sup>. Il lavoro è favorito anche dalla continuità didattica dell'insegnante di Lettere che, dopo aver seguito la classe nel primo biennio in Latino, Storia e Geografia, insegna nel secondo biennio Latino e Greco.

## COLLOCAZIONE NEL CURRICOLO

L'Unità di Apprendimento si svolge nel mese di novembre, nell'ambito di un più ampio modulo che vede nel primo quadrimestre lo studio degli storici latini e greci. Pertanto, considerato il monte ore annuale dedicato al greco (99 ore) e quello dedicato al latino (132), si utilizzeranno circa otto ore di greco e dodici di latino (escluse le verifiche). Nel lavoro saranno coinvolti anche i docenti di Italiano, Storia dell'Arte ed Inglese

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

Acquisire o potenziare:

- la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- la capacità di utilizzare in modo corretto le fonti antiche;
- l'abitudine alla lettura diretta dei testi classici;
- le abilità di traduzione.

## OBIETTIVI FORMATIVI (OF)

- Acquisire come abilità permanente l'abitudine a vagliare criticamente fonti diverse di informazione per trarre giudizi autonomi, fondati e motivati;

---

<sup>3</sup> Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

<sup>4</sup> Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle competenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

- Acquisire consapevolezza della lingua (anche straniera) come strumento di comunicazione e potenziamento delle sue funzioni;
- Saper utilizzare le tecnologie informatiche;
- Acquisire un metodo di studio critico e autonomo.

## MEDIAZIONE DIDATTICA

La metodologia attraverso cui si opera in classe mira al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza: in primo luogo mira a far acquisire a ciascuno studente un metodo di studio critico e autonomo; a far interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni; a comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e a comunicare in modo efficace, utilizzando i diversi linguaggi; ad interagire con gli altri comprendendo i diversi punti di vista; ad affrontare situazioni problematiche e a saper contribuire a risolverle; possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

Pertanto le lezioni, anche espositive, saranno dialogate e partecipate al fine di tenere viva l'attenzione; verrà sollecitato il lavoro in gruppo per rafforzare i legami tra pari e sviluppare lo spirito di collaborazione, condivisione e solidarietà nei confronti di coloro che si trovano in difficoltà, temporanea o permanente; le attività laboratoriali, oltre che a stimolare l'attitudine al lavoro di gruppo, con il conseguente confronto continuo tra le parti e il necessario dialogo nel rispetto delle opinioni altrui, affineranno la capacità di *Problem Solving*.

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

### 1. Prima fase

Stimolo motivante. Si aprirà la lezione proiettando sulla LIM il celebre dipinto di Cesare Maccari nell'omonima Sala di Palazzo Madama.



L'aspetto didatticamente pregnante di questa fase consiste nel far riflettere gli studenti sul fatto che l'affresco si trovi non in un museo o in una villa privata, ma sia stato commissionato dal Ministero della Pubblica Istruzione a decorare una delle Sale di Palazzo Madama, sede del nostro Parlamento.

Alla classe, divisa in quattro gruppi, verrà assegnato il compito di studiare e illustrare ai compagni attraverso una presentazione Power Point (con la collaborazione dell'insegnante di Storia dell'arte) gli altri affreschi della sala, che richiamano significativi episodi della storia romana in cui il Senato si distinse per virtù e valore.

Gli alunni verranno invitati a cercare altre immagini che ritraggano momenti della congiura o i suoi principali personaggi<sup>5</sup>.

Per la lezione successiva gli studenti dovranno in un breve testo espositivo spiegare il collegamento ideale tra gli episodi narrati nella Sala Maccari e le funzioni del Parlamento.

Tale attività è fondamentale per il docente come monitoraggio del processo di apprendimento.

## 2. Seconda fase

Per rendere partecipi gli alunni all'attività che si è in procinto di intraprendere, si anticiperà agli studenti che al termine del percorso ciascuno dovrà in modo argomentato e motivato esprimere un giudizio sull'attendibilità delle fonti e sulla figura e l'azione politica di Catilina; si presenterà l'argomento col richiamare alla memoria i principali avvenimenti che caratterizzarono gli anni che vanno dal 66 al 63 a.C. e si fornirà il materiale predisposto dall'insegnante per studiare o ripassare a casa gli argomenti affrontati in classe.

In questa fase, alla lezione frontale si affiancherà il *Cooperative Learning* (secondo la modalità della *leadership* distribuita<sup>6</sup>) per creare una mappa concettuale con l'ausilio della LIM. Ciascun alunno dovrà poi a casa adattare al proprio stile di apprendimento la mappa concettuale che potrà sempre tenere a disposizione; tale strategia viene utilizzata anche per ottenere la piena inclusione dell'alunno DSA.

Con testo a fronte gli alunni leggeranno a casa la narrazione della congiura riportata da Dione Cassio<sup>7</sup> e da Plutarco<sup>8</sup>, autori non direttamente coinvolti negli avvenimenti, a differenza di Cicerone e Sallustio.

---

<sup>5</sup> *La congiura di Catilina*, Salvator Rosa, 1663, olio su tela, Firenze, Museo di Casa Martelli; *Il discorso di Cicerone contro Catilina nel Senato romano*, Hans W. Schmidt, 1912, acquerello su tavola; *Trionfo di Cicerone*, Francesco di Cristofano detto il Francabigio, circa 1520, affresco, Poggio a Caiano, Villa Medicea; *Il recupero del cadavere di Catilina*, Alcide Segoni, 1871, olio su tela, Firenze, Galleria d'Arte moderna; *Cicerone e Catilina*, Paolo Barbotti, post 1841, olio su tela, Pavia, Musei Civici; *La congiura di Catilina*, Joseph-Marie Vien, olio su tela; *Cicerone denuncia Catilina*, di B. Barloccini, 1849, incisione.

<sup>6</sup> Cfr. D.W. JOHNSON - R.T. JOHNSON, "Cooperative Learning and Classroom and School Climate", in B.J. FRASER - H.J. WALBERG (edd.), *Educational Environments: Evaluation, Antecedents and Consequences*, New York 1991, pp. 55-74.

<sup>7</sup> DCASS. 37,29-36.

<sup>8</sup> PLUT. *Cic.* 10-24.

Divisi gli studenti in quattro gruppi secondo la modalità del *Group Investigation*<sup>9</sup>, in vista delle lezioni successive ciascun gruppo dovrà approfondire un aspetto della congiura di Catilina: la cosiddetta “prima congiura”, ossia la cospirazione del 66-65 a.C.; gli avvenimenti dai comizi del 65 ai comizi del 63 a.C.; lo scoppio e la repressione della congiura; i programmi e le basi sociali del movimento.

Al termine i gruppi si scambieranno i lavori in modo che tutti abbiano un quadro complessivo degli avvenimenti.

In questa fase l’insegnante fornirà in fotocopia tutti i testi da affrontare in lingua o in traduzione.

### 3. Terza fase

La figura di Catilina attraverso le fonti: Sall. *Catil.* 5; 61,4; 15. Dopo la lettura espressiva dei testi, gli alunni procederanno a tradurre con la guida dell’insegnante alcuni dei brani proposti. Per casa avranno cura di completare le traduzioni.

Per l’alunno DSA si ridurrà il carico di testi da tradurre a casa, mentre in classe si attiverà la “risorsa compagni” attraverso l’apprendimento cooperativo nella forma di attuazione del *Complex Instruction*<sup>10</sup> o del *Learning Together*<sup>11</sup>.

### 4. Quarta fase

La figura di Catilina attraverso le fonti: Cic. *Catil.* 1,1-2; 1, 25-27; 12, 9; 3,16-17; *Cael.* 5,12. A turno gli alunni leggeranno espressivamente il testo latino (assegnato in fotocopia durante la lezione precedente) e procederanno col tradurre sotto la guida dell’insegnante alcuni dei brani proposti. Per casa avranno cura di completare le traduzioni, anche riuniti in gruppo secondo le modalità dello *Student Team Learning*<sup>12</sup>.

### 5. Quinta fase

Attraverso una lezione partecipata si procederà alla correzione in classe delle traduzioni effettuate a casa con il coinvolgimento attivo di tutta la classe ed eventuale discussione su traduzioni divergenti, per un ripasso delle strutture morfo-sintattiche e una prima riflessione sullo stile sallustiano e ciceroniano.

Sul testo sallustiano che ritrae Catilina gli allievi saranno indirizzati a cogliere le caratteristiche antitetiche del personaggio, in modo da saper operare autonomamente ogniqualvolta si riproponga lo stesso schema anche in altri personaggi (si pensa alle figure di Alcibiade<sup>13</sup> e di Annibale<sup>14</sup>).

<sup>9</sup> Cfr. Y. SHARAN – S. SHARAN, *Gli alunni fanno ricerca*, Trento 1998.

<sup>10</sup> Cfr. E. COHEN, *Organizzare i gruppi cooperativi. Ruoli, funzioni, attività*, Trento 1999.

<sup>11</sup> Cfr. D.W. JOHNSON – R.T. JOHNSON, *Cooperation and Competition: Theory and Research*, Edina (MN) 1989.

<sup>12</sup> Cfr. R.E. SLAVIN, “Cooperative Learning and Intergroup Relations”, in A.B. JAMES (ed.), *Secondary School and Cooperative Learning. Theories, Models and Strategies*, New York 1995, pp. 281-300.

<sup>13</sup> NEP. Alc. 1.

In relazione ai passi ciceroniani, ci si soffermerà sullo stile incalzante e si inviteranno gli alunni a memorizzare espressioni quali *l'incipit* del primo e del secondo paragrafo della prima Catilinaria, divenute ormai espressioni proverbiali della lingua d'uso.

La correzione delle traduzioni è fondamentale per il docente come monitoraggio del processo di apprendimento.

## 6. Sesta fase

Traduzione guidata in classe di passi significativi sulla congiura tratti da Plutarco e Dione Cassio<sup>15</sup>. La classe, divisa in quattro gruppi secondo la modalità dello *Student Team Learning*, tradurrà i passi assegnati e, dopo la correzione, ciascun gruppo avrà cura di riportare sul proprio quaderno la traduzione dei passi effettuata dai compagni.

A casa gli alunni riassumeranno brevemente i contenuti dei testi tradotti o letti in traduzione, singolarmente o riuniti per piccoli gruppi, in modo da avere chiari i punti salienti dei testi esaminati. Il controllo di tale attività è fondamentale per il docente come monitoraggio del processo di apprendimento.

## 7. Settima fase

Si analizzerà l'attendibilità delle fonti; in particolare, durante questa lezione, si presenterà la figura di Cicerone vista da Sallustio. Al termine della lezione gli alunni dovranno dedurre come Sallustio sminuisca costantemente la figura e l'azione di Cicerone console, già a partire dal momento in cui la sua elezione, osteggiata sino ad allora dai nobili, fu favorita dalle chiacchiere di Fulvia intorno alla congiura. In classe si leggerà il relativo passo sallustiano (*Catil.* 23,3-6).

Si leggeranno con traduzione a fronte anche i passi di Sallustio, *Catil.* 29,1 e 46, 2, da cui si farà emergere, attraverso un procedimento euristico, il turbamento del console (*permotus; anxius erat; dubitans*); si metterà quindi a confronto il passo di Cicerone, *Catil.* 1,10, affinché i ragazzi scoprano, sempre in modo euristico, che l'espressione del console è stata sapientemente rovesciata dallo storico allo scopo di sminuirne l'operato (*omnia comperi ↔ neque satis compertum habebat*).

A questo punto, dopo aver chiesto quale immagine di Cicerone emerga dal contesto, l'insegnante metterà ordine tra le riflessioni degli studenti e rileverà come nella monografia manchi una presentazione della figura del console e come sia presente un solo veloce accenno alla prima Catilinaria<sup>16</sup> in cui si dice che *M. Tullius consul ... orationem habuit luculentam atque utilem rei publice*, per far rilevare immediatamente come, secondo Sallustio, il sentimento che spinse Cicerone a pronunciarla non fosse stato l'amore di patria, ma la paura e l'ira.

<sup>14</sup> Liv. 21,4.

<sup>15</sup> Cfr. note 4 e 5.

<sup>16</sup> SALL. *Catil.* 31,6.

L'insegnante spiegherà alla classe come nell'opera di Sallustio vi sia tutta una serie di anacronismi, tra i quali spicca l'anticipazione dell'attentato al console con lo scopo di far apparire il seguente *senatus consultum ultimum* come provocato dal timore di Cicerone di essere eliminato e non da un pericolo reale per la *res publica*.

Sempre con la mappa concettuale sotto mano, in traduzione con testo a fronte si leggerà la fine del capitolo XXVII e l'inizio del XXVIII.

A casa, per completare il quadro che Sallustio ci fornisce sul console, gli alunni leggeranno con testo a fronte<sup>17</sup> un passo in cui vengono messe in rilievo le false notizie messe in giro da Cicerone per dare risalto al proprio operato<sup>18</sup>.

Attraverso una mappa concettuale a casa gli alunni riassumeranno i contenuti delle lezioni precedenti, il cui controllo da parte del docente è fondamentale come monitoraggio del processo di apprendimento.

## 8. Ottava fase

La lezione, che dovrebbe risultare tra le più interessanti per i ragazzi, si aprirà con la lettura con testo a fronte della lettera di Cicerone in cui l'oratore, pur convinto della colpevolezza di Catilina, accusato nel 65 *de repetundis*, esprime tuttavia il proposito di difenderlo<sup>19</sup> e si istituirà un confronto con un passo<sup>20</sup> in cui sostiene invece di essere stato ingannato nella sua buona fede.

Divisi in gruppi, attraverso l'approccio cooperativo del *Peer Tutoring*, gli studenti dovrebbero arrivare a comprendere come nelle lettere private il console, sentendosi sicuro, esprima all'amico le sue reali convinzioni, mentre nelle orazioni mette, per così dire, la maschera di uomo probo e onesto che ha sventato il più grande pericolo che Roma abbia mai corso.

A questo punto si aprirà una discussione guidata, con la collaborazione dell'insegnante di Italiano, per far riflettere gli studenti sull'importanza di alcuni strumenti informatici moderni, ma anche sulla pericolosità del loro utilizzo acritico<sup>21</sup>: i cosiddetti "nativi digitali" tendono ad usare la moderna tecnologia con ingenuità, postando qualsiasi immagine o riflessione, senza pensare che tutto ciò potrebbe con il tempo riuscire loro dannosa.

<sup>17</sup> Sull'utilità del leggere con testo a fronte si veda quanto dice LUCIANO CANFORA, *Noi e gli antichi*, Milano 2007, pp. 109-110: «Una pratica salutare sarebbe quella di leggere molto in testi bilingui, seguendo però sul serio sia la traduzione che l'originale greco: in classe, con grande impegno, per pagine e pagine. Purtroppo non accade che di rado e per piccoli spezzoni di testo».

<sup>18</sup> SALL. *Catil.* 22.

<sup>19</sup> Cic. *Att.* 1,2.

<sup>20</sup> Cic. *Cael.* 14.

<sup>21</sup> Si potrebbe anche pensare di programmare un intervento in classe della Polizia postale per una lezione che aiuti gli studenti ad utilizzare questi strumenti in modo proficuo e sicuro.

## 9. Nona fase

Focus dell'attività sarà l'analisi dell'attendibilità di Sallustio.

Attraverso lettura di alcune fonti si guideranno gli studenti a cogliere come Sallustio taccia il nome di Cesare tra i principali responsabili della congiura, come chiaramente emerge da Svetonio: gli alunni tradurranno il passo in cui Cesare e Crasso vengono considerati i principali cospiratori insieme a Publio Silla e Lucio Autronio<sup>22</sup>, mentre con testo a fronte leggeranno il passo in cui Cesare si opporrà alla condanna a morte dei congiurati<sup>23</sup>. Si farà inoltre osservare che Sallustio presenta Catilina come il principale cospiratore<sup>24</sup>, mentre in Dione Cassio questi risulta uno tra i congiurati, benché tra i più temerari<sup>25</sup>.

A questo punto gli alunni dovrebbero chiedersi il motivo per cui, se dalle altre fonti emerge con evidenza la responsabilità di Cesare, Sallustio accusi proprio Catilina.

Con una breve mappa proiettata sulla LIM si chiariranno i rapporti tra Sallustio e Cesare, affinché gli studenti siano in grado di desumere come Sallustio miri a proteggere chi in passato lo aveva più volte sostenuto nella vita politica. A corroborare questa intuizione si leggerà in traduzione il passo di Plutarco in cui vengono lanciate da Catone accuse di connivenza contro Cesare. Per casa gli studenti tradurranno il testo proposto<sup>26</sup>.

## 10. Decima fase: i luoghi e i fatti salienti della congiura

A casa, divisi per gruppi creati dall'insegnante, gli alunni avranno cura di riflettere sui luoghi della congiura e affidare al compagno particolarmente dotato di abilità artistiche, di rappresentare graficamente i luoghi o alcuni degli eventi più significativi della congiura di Catilina.



Alcide Segoni, *Ritrovamento del corpo di Catilina*, 1871.  
Firenze, Galleria dell'Arte Moderna.

<sup>22</sup> SUET. *Iul.* 9.

<sup>23</sup> SUET. *Iul.* 14.

<sup>24</sup> *Catil.* 16,4.

<sup>25</sup> DCASS. 36,44, 3-4.

<sup>26</sup> PLUT. *CMi.* 23,1-2.

Gli alunni che vorranno approfondire con modalità alternative la congiura di Catilina potranno su *YouTube* vedere prima della verifica i seguenti documenti<sup>27</sup>:

- [https://www.youtube.com/watch?v=y\\_ST7QuCSmc](https://www.youtube.com/watch?v=y_ST7QuCSmc)
- [https://www.youtube.com/watch?v=y\\_ST7QuCSmc](https://www.youtube.com/watch?v=y_ST7QuCSmc)
- <https://www.youtube.com/watch?v=N9SF-L6-J1M>
- <https://www.youtube.com/watch?v=0zrwcw64uq4>

### COMPITO DI PRESTAZIONE AUTENTICA

Al termine del percorso gli studenti con un sorteggio verranno divisi in tre gruppi; simulando di essere in tribunale, il primo gruppo sosterrà le ragioni di Cicerone, il secondo gruppo le ragioni di Catilina e, infine, il terzo gruppo costituirà la giuria e motiverà in modo argomentato il proprio verdetto.

Eventualmente il dibattito può avvenire anche in L2.

### VERIFICA SCRITTA DI ITALIANO: 3 ORE

- Saggio breve sull'argomento trattato (la figura di Catilina attraverso la presentazione di Cicerone Sallustio e delle altre fonti antiche) con utilizzo del materiale prodotto durante l'attività.
- Intervista impossibile ai protagonisti della vicenda.

### VERIFICA SCRITTA DI LATINO E GRECO: 2 ORE

Traduzione imitativa con analisi di strutture morfosintattiche richieste dall'insegnante senza l'uso del vocabolario di uno o più testi analizzati e tradotti in aula o a casa.

### VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE

Competenze linguistiche	Livello
Sa comunicare attraverso messaggi chiari e pertinenti, utilizzando registri linguistici diversi	
Sa produrre testi adeguati alle diverse occasioni di scrittura	
Sa leggere, comprendere, sintetizzare e rielaborare testi di vario tipo	
Sa tradurre autonomamente testi in lingua latina e greca secondo un grado di difficoltà adeguato al programma svolto	

<sup>27</sup> Come ulteriore approfondimento si potrà suggerire la lettura del romanzo di Steven Saylor, *L'enigma di Catilina*, trad. it. di F. Villari Gerli, Milano 2009.

Competenze storico-geografiche	Livello
Sa collocare nel tempo fatti ed eventi	
Sa utilizzare in modo corretto le fonti	

Competenze informatiche	Livello
Sa far uso di strumentazione tecnologica e di linguaggi multimediali	

Competenze artistiche	Livello
Sa descrivere, rappresentare e ricostruire le esperienze attraverso linguaggi espressivi	

Collaborazione e partecipazione	Livello
Sa dimostrare disponibilità, partecipazione e impegno alla collaborazione con adulti e coetanei	
Sa interagire in modo positivo con i compagni, prestando attenzione ai diversi punti di vista	

#### LIVELLI

Parzialmente raggiunto	l'alunno/a svolge compiti semplici mostrando di possedere conoscenze e abilità parziali
Base	l'alunno/a svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Intermedio	l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Avanzato	l'alunno/a svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli